

Sabato 3 Novembre è apparso su "L'Unità" un articolo a firma Cesare Savigni e Lucio Panizza responsabili della Lega studenti medi della FGCI di Bologna. Articolo che per completezza d'informazione e per gioia e delizia di chi legge riportiamo sul retro del presente volantino. Facciamo presente che non siamo usciti prima della manifestazione del 5 Novembre con una nostra posizione sulle ultime vicende universitarie in quanto ritenevamo giusto che si arrivasse ~~uniti~~ alla manifestazione di solidarietà agli studenti denunciati e contro la politica universitaria di Roversi Monaco in maniera unitaria a prescindere dalle varie posizioni esistenti. **Chi come la FGCI è uscita con queste sparate ha stupidamente fatto solo il gioco del Magnifico Rettore.** Crediamo che più che perdere tempo in risse tipiche di una guerra per bande che di battaglia politica sarebbe meglio che tutti gli studenti riprendano a discutere e a lottare conseguentemente sulle tematiche che sono state proprie del movimento:

Le privatizzazioni striscianti e non che sempre più vengono proposte ed applicate sia sul piano locale che nazionale, la legge Ruberti sull'autonomia universitaria e la legge Galloni sulla scuola e le loro implicazioni ed effetti, La mancanza di un reale diritto allo studio garantito a tutti.

In merito all'articolo di cui si parlava vogliamo ricordare alla FGCI alcune cose:

1) il movimento si basava sulle assemblee studentesche che tutto decidevano e promuovevano e col cavolo che queste erano gestite da capi e capetti tant'è che duravano ore ed ore proprio perchè tutti, giustamente, volevano dire la propria opinione. **Certo errori ne sono stati fatti ma ciò è normale: nessun movimento nasce dalla testa di Giove e quindi non è perfetto.**

2) **invece di tentare di trovare scheletri inesistenti negli armadi altrui sarebbe bene guardare nei propri che di scheletri ne contengono fin troppi!** *Non è stata forse la FGCI a stringere un patto con i CP, giovani socialisti ed i fascisti del FUAN per far saltare l'occupazione a Scienze Politiche visto che non riusciva ad avere egemonia politica dentro la facoltà? Non è stato forse il sindacato studentesco dei medi (ALOUCS) di marca FGCI a non voler partecipare al coordinamento studentesco dei medi che era pubblico ed aperto a tutti e che organizzò assieme agli studenti universitari il corteo contro tutte le privatizzazioni? Ma forse la FGCI gioca a darsi una veste di purezza perchè da un lato non desidera che si discuta sulle privatizzazioni locali di marca PCI (piano Imbeni-Vitali) e dall'altra perchè non riesce più a fare da pompieri dei movimenti così come fece con movimento studentesco dell'85. Crediamo sia ora che TUTTE le realtà presenti nel territorio universitario la smettano di dar adito con falsi pretesti a rissosità continue e che si promuovano, invece, spazi discussione nei quali pur mantenendo la specificità e la diversità del proprio percorso politico si possa ragionare con tutti gli studenti sulle tematiche già poste dal movimento e sulle altre che inevitabilmente verranno messe sul tavolo di discussione in modo da riaprire una nuova stagione di lotte studentesche senza ripetere gli errori commessi.*

DEMOCRAZIA PROLETARIA - SEZIONE UNIVERSITARIA